

**Bando ERNEST 2010 - POR CREO FESR 2007-2013 - LINEA DI INTERVENTO 1.5.c<sup>1</sup>**

"Bando per la presentazione delle domande di aiuti alle imprese  
per investimenti in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale  
nell'ambito di progetti transnazionali dedicati al turismo sostenibile e competitivo"

Indice

1.	FINALITÀ .....	3
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI .....	4
3.	DEFINIZIONI.....	5
4.	CONTENUTO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI .....	8
4.1.	Ambiti applicativi - Tipologia di interventi ammissibili .....	8
4.2.	Soggetti ammessi a presentare domanda (beneficiari).....	8
4.3.	Dimensioni del progetto.....	11
4.4.	Durata del Progetto .....	11
4.5.	Localizzazione dell'investimento .....	11
5.	COSTI AMMISSIBILI .....	11
6.	DISPONIBILITÀ FINANZIARIE E INTENSITA' D'AIUTO .....	12
7.	CUMULO .....	13
8.	MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA .....	13
	.Dichiarazioni da compilare e documentazione da trasmettere.....	14
	Precisazioni .....	16
9.	MOTIVI DI ESCLUSIONE .....	16
10.	CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	16
11.	ISTRUTTORIA E SELEZIONE DEI PROGETTI .....	16
	Condizione per l'ammissione a finanziamento dei progetti.....	17
	Fase 1 -Istruttoria regionale della domanda di aiuto – verifica di ammissibilità al finanziamento .....	17
	Fase 2 Valutazione da parte della Commissione tecnica regionale .....	17
	Criteri di selezione di carattere regionale (valutazione e priorità).....	18
	Criteri di valutazione di livello interregionale (valutazione e priorità) .....	20
	Fase 3 Valutazione da parte del Joint Call Management Committee della joint call di ERNEST .....	22
	Fase 4 Formazione della graduatoria e ammissione a contributo .....	22
12.	MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI .....	23
12.	VALUTAZIONE FINALE DEI PROGETTI .....	25
13.	PUBBLICAZIONE .....	25
14.	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI .....	26
15.	MODIFICHE, CONTROLLI, REVOCHE E VARIAZIONI DEL PARTENARIATO PROPONENTE.....	26
15.1.	Modifiche .....	26
15.2.	Controlli .....	27
15.3.	Revoche.....	27
15.4.	Procedimento di revoca.....	27
15.5.	Variazioni della composizione del partenariato proponente a livello toscano.....	28
16.	SPESE INAMMISSIBILI, DIVIETO DI STORNI E RESTITUZIONE DI SOMME .....	28
17.	TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL LORO TRATTAMENTO .....	28

<sup>1</sup> Il titolo completo della Linea di intervento 1.5.c è: "Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle PMI del turismo, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello transnazionale – Bando ERNEST"

18.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI.....	29
19.	NORME FINALI.....	29

## 1. FINALITÀ

La Regione Toscana pubblica il presente bando in attuazione della Linea di intervento 1.5 c) del Documento di Attuazione Regionale del POR “Competitività regionale e occupazione FESR 2007—2013”, con l’obiettivo di selezionare, coerentemente con le politiche nazionali e comunitarie di sostegno alla ricerca, all’innovazione ed al trasferimento tecnologico ed ai programmi regionali di sviluppo, **progetti di ricerca e sviluppo nel settore del turismo sostenibile e competitivo elaborati da partenariati europei** composti da PMI.

L’Attività vuole rappresentare un’iniziativa pilota per promuovere la ricerca ed il trasferimento tecnologico, innescare nuovi processi strategici di qualificazione ed innovazione delle PMI della filiera del turismo e di rafforzamento dell’imprenditorialità attraverso investimenti per la realizzazione di nuovi prodotti e servizi, stimolare processi di aggregazione delle imprese attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti transnazionali con altri poli europei e migliorare la sostenibilità e la competitività dell’offerta turistica.

L’intervento si colloca nel quadro delle rinnovate politiche comunitarie del turismo, il cui obiettivo principale è di contribuire a “migliorare la concorrenzialità dell’industria europea del turismo e creare più posti di lavoro e di qualità migliore grazie alla crescita sostenibile del turismo in Europa e a livello mondiale” (COM(2006) 134 del 17.03.2006), obiettivo ulteriormente ribadito dalla Comunicazione della Commissione Europea COM(2007) 621 del 19.10.2007 “*Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo*” e della Comunicazione della Commissione COM (2010) 352 del 30.6.2010 “*Europa la destinazione turistica n.1 – un nuovo framework politico per il turismo in Europa*”<sup>2</sup>

L’Agenda rappresenta un contributo all’attuazione della strategia di Lisbona rinnovata per la crescita e l’occupazione e della strategia rinnovata dell’UE per lo sviluppo sostenibile, adottata dal Consiglio europeo il 15/16 giugno 2006, ed ha fra l’altro gli obiettivi di incoraggiare il sistema delle imprese ad avvalersi delle possibilità offerte dall’impegno verso la sostenibilità quale motore potenziale dell’innovazione e della crescita, rafforzare il livello di cooperazione europea e rafforzare il collegamento tra i soggetti che creano le conoscenze ed i soggetti che attuano prassi sostenibili e concorrenziali.

La Regione Toscana è fra i soggetti promotori e fondatori del network NECSTouR, la rete di regioni per un turismo europeo sostenibile e competitivo<sup>3</sup>; tale network è citato espressamente nella Comunicazione 352(2010), che prevede alla Azione n.11, di sviluppare, sulla base di NECSTouR o EDEN, un sistema di indicatori per lo sviluppo sostenibile delle destinazioni, sulla cui base la Commissione svilupperà un *label* per la promozione delle destinazioni turistiche. Gli esiti del presente bando potranno quindi concorrere anche, sul fronte delle imprese turistiche e della ricerca, a rafforzare lo sviluppo del modello di destinazioni turistiche sostenibili e competitive di cui alla citata Azione 11.

Il Bando della Regione Toscana si colloca nell’ambito della procedura di “*Joint Call 2010*”<sup>4</sup> (Bando

---

<sup>2</sup> L’azione 5.2 della comunicazione 352 “Promozione dello sviluppo di un turismo sostenibile, responsabile e di alta qualità” prevede espressamente la cooperazione fra la Commissione e NECSTouR (Network of European Regions for a sustainable and competitive European tourism) per sviluppare un sistema di indicatori per la gestione sostenibile delle destinazioni. Finalità dell’iniziativa è di aumentare il valore delle destinazioni turistiche europee che adottano pratiche efficaci per aumentare la sostenibilità del turismo, promuovendo la gestione responsabile delle risorse (energia, acqua, materie prime, etc.) e garantendo condizioni ottimali per i servizi e la sicurezza, inclusi i servizi per i senior e persone a mobilità ridotta.

<sup>3</sup> La rete NECSTouR Network of European Regions for a sustainable and competitive European tourism, nata nel 2007 su iniziativa di Toscana, Catalogna e PACA, si è strutturata come associazione ASBL con sede a Bruxelles nel 2009, e lavora per la competitività e sostenibilità del turismo europeo. Maggiori informazioni sulla rete, sui partecipanti (ad oggi una cinquantina di influenti soggetti, prevalentemente regioni europee, università e stakeholder) e sugli obiettivi sono disponibili su [www.necstour.eu](http://www.necstour.eu).

<sup>4</sup> Una Joint Call è una attività comune realizzata nell’ambito di un progetto europeo, in questo caso il progetto ERANET-ERNEST, ove alcuni stati e/o regioni si accordano per armonizzare le proprie linee di finanziamento al fine di finanziare progetti di ricerca e sviluppo di natura transnazionale su una tematica comune (in questo caso, il turismo sostenibile). I singoli soggetti finanziatori emanano dei bandi, ed i progetti per essere finanziati devono dimostrare sia l’aderenza ai singoli bandi regionali che il rispetto di quanto disposto dal progetto ERNEST e dalla relativa call.

transnazionale) del “Progetto europeo ERNEST<sup>5</sup>, iniziativa che si inquadra all’interno dello schema ERANET previsto dal 7° Programma Quadro della Comunità Europea e finalizzato a concorrere alla creazione di uno Spazio Europeo della Ricerca (European Research Area). Il progetto ERNEST, cui aderisce la Regione Toscana, raggruppa partner istituzionali e agenzie di finanziamento appartenenti a varie regioni europee<sup>6</sup>. Obiettivo principale di ERNEST e della sua Call è quello di promuovere e finanziare, nell’ambito del settore turistico, la creazione di progetti innovativi di ricerca e sviluppo transnazionali, di stimolare la collaborazione fra PMI e Organismi di Ricerca, al di fuori dei confini strettamente nazionali/regionali, facendo leva sulle eccellenze che ciascun territorio esprime.

**La Regione Toscana, attraverso il proprio Bando regionale, recepisce ed attua la Joint Call di ERNEST, mettendo a disposizione risorse per la partecipazione di soggetti del proprio territorio alla Call.**

Nello specifico, l’intervento si rivolge **a piccole e medie imprese che, nell’ambito di una forma aggregata** (come ad esempio un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, Consorzio, Società consortile) composta da almeno due imprese operanti sul territorio della toscana, collaborano ad un progetto comune di investimento che preveda un alto grado di innovazione, eventualmente anche attraverso la realizzazione di nuovi prodotti o servizi, insieme a soggetti degli altri stati/regioni partecipanti alla joint call di riferimento (il fatto di essere una aggregazione operante in Toscana che opera nell’ambito di una aggregazione internazionale comprendente soggetti di almeno due nazioni diverse scelte fra quelle dei soggetti ERNEST che hanno aderito alla joint call<sup>7</sup>. costituisce requisito di ammissibilità al presente bando).

**Le PMI destinatarie della presente misura sono quelle del settore turismo**, come meglio specificato al successivo paragrafo 4.2. Della forma aggregata, in aggiunta ad almeno due imprese del settore turismo, **possono far parte anche imprese di altre tipologie produttive le cui attività di ricerca e sviluppo tecnologico trovino applicazione nel settore del turismo.**

**I soggetti che intendono partecipare al presente Bando dovranno conformarsi, oltre che alle disposizioni del Bando stesso, anche alle regole della Joint Call di ERNEST<sup>8</sup>.** In particolare la partecipazione al Bando richiede la compilazione sia dei moduli relativi alla procedura regionale, allegati al presente bando, secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi, che dei moduli della procedura europea (joint call) del progetto ERNEST, pubblicati sul sito [www.ernestproject.eu](http://www.ernestproject.eu).

## **2. RIFERIMENTI NORMATIVI**

I contributi per gli interventi sono concessi sulla base di:

- Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" - Disciplina RSI, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea serie C 323 del 30.12.2006;

---

<sup>5</sup> Il progetto ERNEST (European Research Network on Sustainable Tourism (ERNEST)) è una iniziativa finanziata dal 7° Programma Quadro della Commissione Europea. Il progetto, di cui al contratto CSA 219438 fra la EU e le 15 regioni aderenti, si propone di approcciare il tema dello sviluppo sostenibile del turismo attraverso il coordinamento dei programmi regionali di ricerca ed attraverso la realizzazione di azioni comuni, fra cui il lancio di bandi transnazionali per il finanziamento di progetti di ricerca (<http://www.ernestproject.eu>). Si basa sul principio che la sostenibilità è un elemento di competitività e tende a migliorare i programmi di ricerca e aggiungervi valore attraverso il coordinamento e confronto con altre regioni.

<sup>6</sup> Le organizzazioni aderenti ad ERNEST sono: Regione Toscana - I, Cité de la Culture et du Tourisme Durable - F, Basque Country- ES, Prefecture of Ilia - GR, South-East Regional Development Agency - ROM, Govern de les Illes Balears - ESP, Regional Development Agency of N. Hungary (NORDA), South West Tourism - UK, Danish Forest and Nature Agency, Nord Zealand - DK, Generalitat de Catalunya - ESP, Conseil Régional d'Aquitaine - F, Regione Emilia Romagna - I, Agency for the support of Regional Development Košice - SK, Regione del Veneto - I, WAG-Visit Wales - UK.

<sup>7</sup> Le organizzazioni ERNEST che hanno aderito alla joint call sono: Regione Toscana - I, Basque Country- ESP, Generalitat de Catalunya - ESP, Regione Emilia Romagna - I

<sup>8</sup> descritte nelle “Ernest Joint Call & Guidelines for applicants Interregional Research on Sustainable Tourism” (pubblicate sul sito <http://www.ernestproject.eu>)

- Regime di aiuti notificato alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, autorizzato il 27 maggio 2008 - Aiuto di Stato n. N 753/2007 – Italia Aiuti alla RSI in Toscana.
- Comunicazione della Commissione Europea COM(2007) 621 del 19.10.2007 “Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo”, e ulteriore aggiornamento Comunicazione della Commissione COM (2010) 352 del 30.6.2010 “Europa la destinazione turistica n.1 – un nuovo framework politico per il turismo in Europa”
- L.R. 35/2000 “Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive” e successive modifiche e relativo PRSE 2007-2010, approvato con DCR del 10/07/2007
- L. 135/2001 “Riforma della legislazione nazionale del turismo”
- L.R.42 del 23 marzo 2000 “Testo unico delle Leggi Regionali in materia di turismo” e successive modificazioni, e relativo regolamento attuativo
- delibera G.R. n. 763 del 07.07.2009 approvazione del progetto speciale “Toscana Turistica Sostenibile & Competitiva”

Per maggiori informazioni sul Progetto ERNEST, sulla Joint Call, nonché sulle Regioni che aderiscono alla stessa Joint Call, consultare il sito internet <http://www.ernestproject.eu/> nella sezione “Ernest Joint Call 2010 Interregional Research on Sustainable Tourism”.

### 3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni tratte dalla sopracitata Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, e relativamente alla definizione di PMI, dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) pubblicata nella G.U.U.E. L.124 del 20 maggio 2003 e sue successive modifiche, recepita dal Decreto M.A.P. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238/2005).

«**Piccole e medie imprese**» (in seguito «PMI»), «piccole imprese» e «medie imprese»: le imprese ai sensi della suddetta raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

«**Micro Imprese**» le imprese ai sensi della suddetta raccomandazione comunitaria del 6 maggio 2003;

«**Grandi imprese**» (in seguito «GI»): le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese.

«**Intensità di aiuto**»: l'importo lordo dell'aiuto espresso in percentuale dei costi ammissibili del progetto. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione dell'aiuto. Gli aiuti erogabili in più rate sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo dell'importo dell'aiuto nel caso di prestiti agevolati è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione. L'intensità dell'aiuto è calcolata per ciascun beneficiario.

«**Organismo di ricerca**» (in seguito «OR»): soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato<sup>9</sup> o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti. Nella Call gli OR son definiti Research and Technology Organisations (RTO)

«**Progetto comune di investimento**» (in seguito «Progetto»): progetto, condiviso da più imprese, composto da un insieme di azioni reciprocamente coerenti e collegate tra loro, necessarie a costruire e/o rafforzare processi di collaborazione/cooperazione tra imprese. La definizione di tali Progetti richiede quindi un'intesa

---

<sup>9</sup> I Centri di ricerca privati devono essere accreditati dal M.I.U.R. e occorre specificare gli estremi dell'atto di accreditamento

strategica dei diversi soggetti coinvolti e la strutturazione dettagliata di un insieme complesso e coerente di azioni ed interventi.

«**Aggregazione tra imprese**»: A) «**Aggregazione tra imprese europee**»: è un insieme di imprese aventi sede nelle regioni appartenenti alla Rete ERNEST che collaborano per realizzare un progetto comune di investimento (Toscana, Emilia Romagna, Paesi Baschi e Catalogna). L'aggregazione delle imprese avviene nella forma del *Consortium Agreement*. Le imprese che si presentano in forma di aggregazione non devono essere fra loro associate o collegate, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata Raccomandazione comunitaria 2003/361/CE. Nessuna delle imprese raggruppate deve sostenere da sola più del 70 % dei costi ammissibili del progetto di collaborazione. Non saranno, inoltre, ammessi a finanziamento i progetti di raggruppamenti con imprese toscane che partecipano alla realizzazione del progetto con un investimento inferiore al 5% dell'investimento complessivo del progetto transnazionale.

B) «**Aggregazione tra imprese toscane**»: è un insieme di imprese, operanti in tutto il territorio regionale<sup>10</sup>, che collaborano per realizzare un progetto comune di investimento. L'aggregazione delle imprese può avvenire sia nella forma dell'Associazione/Raggruppamento Temporaneo di Imprese (ATI/RTI)<sup>11</sup>, sia nella forma del consorzio o società consortile. Le imprese che si presentano in forma di aggregazione non devono essere fra loro associate o collegate, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE. Il consorzio o società consortile rappresenta di per sé aggregazione. Tuttavia il consorzio o società consortile può proporre domanda anche a titolo individuale, come singolo partecipante, eventualmente anche insieme ad altre imprese nell'ambito di un ATI/RTI: in tal caso lo stesso consorzio o società consortile dovrà possedere tutti i requisiti soggettivi di ammissibilità al bando richiesti alle singole imprese. Qualora invece il consorzio o società consortile partecipi in qualità di aggregazione, esso deve indicare quali imprese consorziate partecipano al progetto. In tal caso il consorzio o società consortile assume necessariamente il ruolo di capofila e i soggetti del consorzio o società consortile che partecipano al progetto devono possedere singolarmente i requisiti previsti dal presente articolo. L'atto che dà forma all'aggregazione deve dar conto anche degli elementi essenziali del Progetto, regolando la ripartizione, l'organizzazione e la gestione delle attività progettuali. I componenti dell'aggregazione devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila.

«**il soggetto capofila nell'ambito del progetto toscano**» (in seguito «Capofila»): è il soggetto partecipante cui compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali, di referente ufficiale nei confronti della Regione Toscana nonché beneficiario del finanziamento regionale. Tale soggetto assicura il buon funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi progettuali, incassa le quote di contributo spettanti a ciascun beneficiario associato e provvede a liquidare il contributo di competenza di ciascuno.

«**Ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi che rientrano nello sviluppo sperimentale.

«**Sviluppo sperimentale**»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o

<sup>10</sup> Per dettagli sulla ammissibilità delle imprese vedi successivo paragrafo 4.2

<sup>11</sup> L'Atto costitutivo dell'ATI/RTI dovrà prevedere espressamente la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione per quanto riguarda l'esecuzione del progetto.

trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

«**Progetti che comportano una partecipazione di organismi di ricerca a livello toscano**»: progetti in cui l'organismo di ricerca toscano svolge, in qualità di sub-contraente, almeno il 10% del costo del progetto toscano, al netto dell'IVA, e sottoscrive un *Contratto di progetto*<sup>12</sup> con l'impresa/imprese toscane che richiedono il contributo. Il contratto perfezionato deve essere presentato contestualmente alla domanda di ammissione all'agevolazione<sup>13</sup>.

«**Joint Call** »: procedura europea per la selezione di progetti transnazionali, che viene attuata sul territorio toscano attraverso il presente bando regionale.

---

<sup>12</sup> Il *Contratto di progetto* dovrà essere compilato secondo l'apposito Modulo allegato M al presente decreto

<sup>13</sup> Si precisa che sono comunque ammissibili consulenze di OR per una percentuale inferiore al 10%, ma in tal caso esse non danno diritto a premialità relativo alla “presenza congiunta di organismi di ricerca e PMI” (vedi *infra* Par. 12)

#### 4. CONTENUTO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Le agevolazioni sono concesse sulla base della **Linea di Attività 1.5 c del POR CREO** “Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello transnazionale”.

Rientrano in questa linea i progetti di investimento in materia di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale** orientati a **sviluppare reti transnazionali** tra poli produttivi, a creare alleanze strategiche di filiera e cluster di imprese, a sperimentare nuove metodologie di collaborazione tra piccole e medie imprese e tra queste e il mondo della ricerca pubblico o privato.

Le imprese toscane che intendono partecipare al presente Bando devono elaborare una proposta progettuale in collaborazione con imprese appartenenti ad altri Stati/Regioni che aderiscono alla “Call” di ERNEST<sup>14</sup>. In caso di approvazione della proposta, la parte di progetto realizzata dalla/e impresa/e toscana/e<sup>15</sup> sarà oggetto di aiuto da parte della Regione Toscana ai sensi del presente bando, mentre la parte di progetto realizzata dai partner esteri sarà finanziata dalle rispettive autorità/agenzie nazionali o regionali.

##### 4.1. Ambiti applicativi - Tipologia di interventi ammissibili

Progetti target del bando sono progetti transnazionali di ricerca applicata, sviluppo sperimentale ed innovazione, riferiti alla tematica del turismo sostenibile e competitivo, intrapresi da PMI turistiche congiuntamente ad un partenariato strategico<sup>16</sup>.

Tali progetti dovranno obbligatoriamente vertere su uno o più dei seguenti ambiti di attività:

- Dialogo sociale
- Impatto dei trasporti
- Qualità della vita dei residenti
- Qualità della vita dei lavoratori del turismo
- Destagionalizzazione
- Conservazione attiva del patrimonio culturale
- Conservazione attiva del patrimonio ambientale
- Conservazione attiva delle identità distintive delle destinazioni turistiche
- Riduzione ed ottimizzazione delle risorse naturali con particolare riferimento all’acqua
- Riduzione ed ottimizzazione del consumo di energia
- Riduzione dei rifiuti e migliore gestione del ciclo dei rifiuti
- Misurazione riferita ai dieci argomenti precedenti

##### 4.2. Soggetti ammessi a presentare domanda (beneficiari)

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando:

- Raggruppamenti composti da almeno due Medie, Piccole o Micro Imprese (come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003) ubicate nel territorio regionale, e regolarmente censite presso la CCIAA. Per raggruppamenti si intendono Consorzi/Società consortili o raggruppamenti temporanei ai sensi dell’art 34 del D.Lgs.163/2006 (Associazione/ Raggruppamento Temporaneo di Imprese), costituiti o costituendi che, prima della presentazione della domanda, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale presenta la domanda per conto proprio e dei mandanti.<sup>17</sup>

<sup>14</sup> Vedi dettagli sopra alla voce “definizioni”: “aggregazioni fra imprese europee”

<sup>15</sup> Vedi punto 4.2 per l’accezione della parola “toscano”

<sup>16</sup> Vedi paragrafo 4.2 per ulteriori dettagli sulla composizione del partenariato

<sup>17</sup> L’aggregazione delle imprese può avvenire sia nella forma dell’Associazione/Raggruppamento Temporaneo di Imprese (ATI/RTI), sia nella forma del consorzio o società consortile. Le imprese che si presentano in forma di aggregazione non devono essere fra loro associate o collegate, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell’art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE.. L’atto che dà forma



Le imprese partecipanti al raggruppamento dovranno appartenere alle seguenti tipologie produttive:

- Imprese che esercitano attività turistico-ricettive di cui al Titolo II “Imprese Turistiche”, della L.R. 42/2000 e successive modifiche
- Imprese che esercitano attività relative a strutture complementari al turismo di cui alla Delibera GRT 349/2001. Tale attività dovrà risultare prevalente per l’unità locale che realizza il progetto di investimento
- In aggiunta alle imprese turistiche (almeno due) di cui sopra, potranno far parte della forma aggregata anche imprese appartenenti ad altre tipologie produttive, purché le attività di ricerca e sviluppo tecnologico oggetto del progetto trovino applicazione nel settore del turismo.

Sono fatte salve le esclusioni previste dalle normative comunitarie in materia di aiuti di Stato.

Possono presentare domanda le imprese regolarmente costituite nelle forme giuridiche previste dall’ordinamento italiano, anche di consorzio, società consortile e in forma cooperativa.

I soggetti beneficiari devono dunque possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) possedere, nell’esercizio precedente alla presentazione della domanda, dei requisiti di piccola e media impresa (PMI) oppure di microimpresa, come definiti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- b) essere iscritti alla CCIAA, con attribuzione di un codice attività ATECO RI<sup>18</sup> ISTAT 2007, compatibile con le tipologie sopra descritte. Tale codice attività dovrà risultare classificato come prevalente per l’unità locale che realizza il progetto di investimento;
- c) avere una unità locale/sede operativa in Toscana, dove viene svolto il progetto, indipendentemente dalla localizzazione della sede legale dell’impresa;
- d) alla data di presentazione della domanda di sovvenzione, non essere soggetti ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell’esercizio, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione (anche volontaria) né aver riportato condanne per reati nei precedenti 5 anni o essere sottoposti a procedimenti giudiziari;
- e) non trovarsi in situazione di difficoltà così come definita dalla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 “Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà”;
- f) essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi, come previsto dalla normativa nazionale vigente.

Il beneficiario deve inoltre impegnarsi a rispettare la normativa in materia ambientale, sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro. Dovrà garantire la regolarità dei propri adempimenti fiscali e dichiarare la regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007, in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007, relativo agli aiuti dell’art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea. Tutte le dichiarazioni necessarie sono contenute negli allegati al presente bando.

Per le imprese di nuova costituzione, i requisiti di cui sopra dovranno essere dimostrati prima dell’erogazione a qualsiasi titolo del contributo.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese, i requisiti di ammissibilità elencati sopra dovranno essere posseduti da ogni singola impresa partecipante. La costituzione formale del gruppo può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di aiuto ma in ogni caso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria; a tal fine, una volta perfezionato l’atto, il capofila è tenuto a trasmetterne una copia alla Regione Toscana/Organismo intermedio.

Il consorzio o società consortile rappresenta di per sé aggregazione. Tuttavia il consorzio o società consortile può proporre domanda anche a titolo individuale, come singolo partecipante, eventualmente anche insieme

---

all’aggregazione deve dar conto anche degli elementi essenziali del Progetto, regolando la ripartizione, l’organizzazione e la gestione delle attività progettuali. I componenti dell’aggregazione devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila.

<sup>18</sup> Codice ATECO presso il Registro delle Imprese

ad altre imprese nell'ambito di un ATI/RTI: in tal caso lo stesso consorzio o società consortile dovrà possedere tutti i requisiti soggettivi di ammissibilità al bando richiesti alle singole imprese. Qualora invece il consorzio o società consortile partecipi in qualità di aggregazione, esso deve indicare quali imprese consorziate partecipano al progetto. In tal caso il consorzio o società consortile assume necessariamente il ruolo di capofila e i soggetti del consorzio o società consortile che partecipano al progetto devono possedere singolarmente i requisiti previsti dal presente articolo.

Le imprese toscane devono presentare un progetto di ricerca industriale/sviluppo sperimentale realizzato congiuntamente con una o più altre imprese aventi sede in una delle regioni che hanno aderito all'iniziativa della joint call del progetto ERNEST.

Questo significa che per accedere al finanziamento il progetto deve essere presentato da una forma raggruppata composta da almeno due imprese toscane, e che tale forma raggruppata deve essere associata almeno con un partner (impresa o altri soggetti ammissibili) della regione Catalana o Basca (tale elemento costituisce requisito di ammissibilità ai fini della transnazionalità della joint call di ERNEST, inoltre sono ammessi al partenariato di cui alla joint call anche soggetti della regione Emilia Romagna).

In tal caso, le sole imprese toscane dovranno raggrupparsi in RTI o Consorzio, ed in caso di approvazione del progetto, il consorzio o RTI dovrà sottoscrivere un *Consortium agreement* con la/le impresa/e estera/e e non (o altro soggetto ritenuto ammissibile dalla linea di finanziamento applicabile in loco) componenti il partenariato di progetto.

Le regioni ERNEST che hanno aderito alla joint call, oltre alla Regione Toscana, sono:

- Basque Government - Department of Industry, Innovation, Trade and Tourism Donostia-San Sebastián, 1 – 01010 Vitoria-Gasteiz – SPAIN
- Generalitat de Catalunya - Direcció General de Turisme Pg. de Gràcia, 105 8a pl. 08008 Barcelona-Catalunya – SPAIN
- Regione Emilia Romagna ufficio di riferimento: Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo Via Aldo Moro, 64 40127 - Bologna

Si precisa che, conformemente allo schema di finanziamento Era-Net “virtual common pot”, **la Regione Toscana finanzia soltanto la parte di progetto svolta dal partenariato toscano**<sup>19</sup>. Le imprese estere, che partecipano al progetto insieme con i partner toscani, sono finanziate dalle proprie autorità/agenzie di finanziamento nazionali o regionali. I contatti delle autorità di gestione dei bandi dei soggetti di cui sopra sono riportati in allegato al bando della joint call di ERNEST (pubblicata su [www.ernestproject.eu](http://www.ernestproject.eu)).

Si stabilisce che ciascuna impresa può presentare una sola domanda d'aiuto.

Ferme restando le disposizioni di cui sopra relative ai requisiti di ammissibilità dei soggetti partecipanti, si precisa che ai sensi delle specifiche normative comunitarie in materia di aiuti di stato, non possono in alcun caso beneficiare degli aiuti: – le imprese operanti nei settori "sensibili" previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie. Ai fini del bando in questione, che opera attraverso un regime d'aiuto notificato ai sensi della disciplina comunitaria in materia di aiuti alla R&S delle imprese, si segnala ad esempio il settore sensibile del “trasporto di persone”.

Gli aiuti non verranno concessi a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione. Non verranno altresì concessi aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Non possono beneficiare del regime di aiuti in oggetto le imprese che hanno procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.

---

<sup>19</sup> Per l'esatta accezione nel bando del termine ‘toscano’ vedi par.4.2

### **4.3. Dimensioni del progetto**

Dimensione minima del progetto -Non saranno ammessi progetti di R&S, il cui **costo totale**, riferito alla parte di progetto realizzato in Toscana, sia inferiore a 50.000,00 €.

Contributo massimo per progetto: -Non saranno ammessi progetti di R&S, il cui **contributo totale**, riferito alla parte di progetto realizzato in Toscana, sia superiore a 250.000,00 €

### **4.4. Durata del Progetto**

Il progetto dovrà concludersi entro 9 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 4 mesi, da presentare fra il 7° ed il 9° mese di realizzazione del progetto. In ogni caso, i progetti non potranno iniziare prima del 1.01.2011.

### **4.5 Localizzazione dell'investimento**

Su tutto il territorio regionale.

## **5. COSTI AMMISSIBILI**

I costi ammissibili per la realizzazione dei progetti di ricerca, dovranno essere direttamente imputabili al progetto, e sono i seguenti:

- a) **Costi di personale**. Tali costi si riferiscono alle spese di personale dei soggetti proponenti: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, purché impiegati per il progetto. L'importo di questa spesa non può superare il 40% del costo totale ammissibile dell'intero progetto;
- b) **Costo di strumenti e attrezzature**, incluso software, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e per la durata dello stesso. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili. Nel caso in cui l'acquisizione di strumenti e attrezzature avvenga attraverso un contratto di leasing, il costo imputabile al programma è calcolato sulla base dei canoni pagati nel periodo di svolgimento delle attività, al netto degli interessi;
- c) **servizi di consulenza** ed equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, ivi inclusi gli oneri connessi alla costituzione dell'ATI/RTI per l'aggregazione fra imprese toscane;
- d) **servizi di ricerca** inclusi i costi relativi alle attività di ricerca realizzati dalle Università e dai Centri di Ricerca;
- e) **costi per l'acquisizione di brevetti**, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione
- f) **spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale** (tra cui i depositi delle domande di brevetto) ed in particolare:
  - i. -i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
  - ii. -i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
  - iii. -i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.
- g) **spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca**: organizzazione di seminari ed incontri, produzione di materiali informativi, realizzazione di laboratori dimostrativi, etc ivi incluse le spese di viaggio sostenute dal personale in trasferta esclusivamente per finalità legate alla realizzazione del progetto o alla diffusione dei dati sullo stato di avanzamento e sui risultati del progetto;
- h) **Spese generali** supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca. Le spese generali sono da imputare fino al limite massimo del 10% del costo totale ammissibile del progetto ricerca e purché le

spese generali siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato<sup>20</sup> Dovranno quindi essere presentati i giustificativi di spesa relativi alla totalità delle spese generali, ovvero un elenco di tutti i giustificativi, riportante gli estremi degli stessi: in caso di controllo in loco dovranno essere messi a disposizione gli originali della documentazione; nella presente voce sono rendicontabili gli oneri relativi all'eventuale polizza fidejussoria in caso di richiesta di anticipazione;

- i) Altri costi di esercizio. inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota), nel limite del 10% del costo totale del progetto;

Nota:

Con riferimento alle spese indicate nei commi precedenti si applicano i criteri e le condizioni stabilite dalla normativa nazionale, in particolare la circolare ministeriale 11 maggio 2001, n. 1034240.

Nel caso di piccole imprese è compreso anche il costo del titolare di ditta individuale o quello di amministratori e soci dell'impresa, esclusivamente per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell'agevolazione e fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto. Tali costi vanno rendicontati nelle voce a) spese di personale.

Con riferimento alla voce di cui alla lett. b) è considerato ammissibile ad agevolazione il costo delle strumentazioni e delle attrezzature nuove di fabbrica necessarie allo svolgimento dell'intervento. Queste devono essere rendicontate sulla base dell'effettivo utilizzo del bene nel progetto e della durata complessiva secondo quanto indicato dalla circolare ministeriale di cui sopra.

I costi di cui alle lettere c), d), ed e) sono considerati ammissibili nel limite massimo complessivo del 50 % del totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca.

Le spese dovranno essere direttamente imputabili al progetto e saranno documentati da appositi giustificativi di spesa.

Non sono considerate ammissibili ad agevolazione le spese per servizi reali continuativi e non periodici, beni prodotti in economia, gli ammortamenti, le svalutazioni, imposte e tasse, gli interessi passivi e oneri finanziari, gli oneri straordinari di gestione, beni usati, beni e/o servizi per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica, beni e/o servizi forniti da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Tutti gli importi previsti dal Bando si intendono in euro e al netto di IVA e di ogni altro onere accessorio. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA.

In ogni caso, non possono essere ammesse all'agevolazione le spese fatturate o pagate anche parzialmente in data anteriore al 1.01.2011

## **6. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE E INTENSITA' D'AIUTO**

### **Disponibilità finanziarie**

Le risorse complessive disponibili ammontano a € 400.000,00, e derivano dalla Linea di Attività 1.5c del POR CREO 2007-2013. Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili a causa di economie di impegno, minori rendicontazioni o per altri motivi, compatibilmente con le regole di funzionamento e le risorse finanziarie del POR, potranno incrementare le risorse di cui sopra per eventuali scorrimenti della graduatoria.

### **Forma dell'aiuto**

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi interamente nella forma di aiuto non rimborsabile.

### **La misura dell'aiuto**

---

<sup>20</sup> Le spese generali sono ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato, fatte salve eccezioni previste nei regolamenti specifici di ciascun Fondo e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'autorità di gestione. (DPR 3/10/2008, n. 196, che recepisce il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea dell'8/12/2006 - art2 comma 8)

I progetti ammessi all'agevolazione prevedono sempre un cofinanziamento da parte delle imprese proponenti. La quota regionale di cofinanziamento varia dal 40% all'80%, a seconda delle diverse tipologie di beneficiari e della tipologia di ricerca, secondo le modalità illustrate nelle seguenti Tabelle.

INTENSITA' DI AIUTO PER LO SVILUPPO SPERIMENTALE	
Tipologia impresa	Intensità
Piccole Imprese	60% dei costi ammissibili
Medie Imprese	50% dei costi ammissibili

INTENSITA' DI AIUTO PER LA RICERCA INDUSTRIALE	
Tipologia impresa	Intensità
Piccole Imprese	80% dei costi ammissibili
Medie Imprese	75% dei costi ammissibili

## 7. CUMULO

Il contributo, di norma, non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Il contributo è totalmente o parzialmente cumulabile con aiuti aventi altre finalità, alla parte comune si applicherà il massimale più favorevole secondo le norme applicabili (punto 8 paragrafo 2 della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01).

Gli aiuti alla RSI non sono cumulabili con il sostegno «de minimis» a valere sulle stesse spese ammissibili (sezione 8 terzo capoverso della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01).

Il contributo oggetto del presente bando è cumulabile con il credito di imposta previsto dagli art. 280, 281, 282 e 283 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e sue successive modifiche ed integrazioni come da Decisione della Commissione europea C(2007) 6042 def. del 11 dicembre 2007, e da circolare n. 46/E del 13 giugno 2008 dell' Agenzia delle Entrate, che stabilisce che il contributo del credito d'imposta non costituisce aiuto di Stato. L'importo risultante dal cumulo non potrà comunque essere superiore al costo ammissibile del progetto.

## 8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le imprese regionali che intendono partecipare al presente Bando dovranno conformarsi, oltre che alle disposizioni del Bando stesso, anche alle regole della Call di ERNEST descritte nella “*ERNEST Joint Call For Proposals & Guidelines For Applicants Interregional Research On Sustainable Tourism*” (pubblicate sul sito <http://www.ernestproject.eu>)

La partecipazione al Bando richiede pertanto la compilazione e trasmissione della domanda di finanziamento regionale, corredata dalla relativa proposta progettuale regionale e modulistica, e anche la compilazione e trasmissione della proposta progettuale di livello transnazionale come richiesto dalla joint call di ERNEST.

Gli interessati devono quindi compilare:

a) **per la procedura regionale**, regolamentata dal presente bando, **la richiesta di finanziamento corredata dalla proposta progettuale regionale e dalla modulistica (elencata di seguito nella sezione “Dichiarazioni da compilare e documentazione da trasmettere”** – i fac-simile sono riportati in allegato), il tutto redatto secondo le istruzioni e debitamente compilato in ogni parte dovuta, in lingua italiana. Il bando è reperibile sul sito internet della Regione Toscana all'indirizzo [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo).

Le schede di richiesta di finanziamento e gli allegati dovranno essere consegnate a mano oppure spedite con raccomandata AR alla Regione Toscana DG Competitività e sviluppo delle competenze, Area di Coordinamento Turismo Commercio e Terziario, Via di Novoli 26, 50127 Firenze.

b) **per la procedura europea la proposta di progetto**, attraverso la compilazione del modulo “application form” ed altri eventuali allegati richiesti, in lingua inglese, in base alla procedura europea ERNEST La

modulistica ERNEST è scaricabile dal sito [www.ernestproject.eu](http://www.ernestproject.eu) e il plico deve essere inviato alla segreteria del progetto ERNEST (Call secretariat) presso la Regione Toscana, i cui recapiti sono indicati sul sito; Tale proposta deve essere effettuata dal coordinatore del progetto seguendo le indicazioni contenute nel documento *ERNEST Joint Call For Proposals & Guidelines For Applicants Interregional Research On Sustainable Tourism* ;

Entrambe le domande (la modulistica regionale per l'accesso all'agevolazione e la modulistica ERNEST per la verifica del requisito di transnazionalità e per la valutazione di livello transnazionale) devono essere presentate con le modalità sopra specificata, a partire dal giorno successivo dalla pubblicazione del presente bando sul BURT ed entro e non oltre il termine ultimo **del 20 dicembre 2010**.

Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta non saranno considerate ammissibili.

La domanda di aiuto presentata alla Regione Toscana o ai relativi organismi intermedi è soggetta al pagamento dell'imposta di Bollo<sup>21</sup>

### ***.Dichiarazioni da compilare e documentazione da trasmettere***

Tutta la documentazione viene presentata nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e deve tener conto di quanto disposto dal DPR n. 445 del 28/12/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa". In particolare, in caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, occorre ottemperare a quanto indicato rispettivamente negli articoli 46 e 47 del DPR sopra citato.

Oltre a quanto di seguito espressamente previsto si rimanda comunque al Documento Attuativo Regionale del POR Creo 2007-2013 ed agli altri atti ad esso collegati.

Per la presentazione dei progetti occorre obbligatoriamente compilare e inviare le seguenti dichiarazioni ed i seguenti documenti:

**A) Domanda di ammissione agli aiuti (Allegato A) e dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/RTI o consorzio o società consortile e impegno del capofila a trasferire agli altri beneficiari del raggruppamento la quota parte dell'agevolazione concessa.** Tale domanda deve essere corredata di marca da bollo e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente (in caso di ATI/RTI dal Capofila). La domanda deve inoltre contenere, nei casi applicabili, la dichiarazione di cui all'All.A1 (elenco dei soggetti costituenti il consorzio).

**B) Domanda di ammissione agli aiuti per forme aggregate già costituite (Allegato B) ed elenco dei soggetti costituenti il consorzio.** Tale domanda deve essere corredata di marca da bollo e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente

### **C). Scheda tecnica di Progetto (Allegato C)**

Formulario di Progetto predisposto dal soggetto proponente (in caso di ATI/RTI dal Capofila) secondo i modelli allegati contenente la parte di descrizione tecnica del progetto;

Si tratta di una scheda tecnica che illustri dettagliatamente il progetto con indicazione degli strumenti e delle attrezzature utilizzati, il personale impiegato e il tempo di utilizzo di tali risorse (riguardo alle spese di personale, il preventivo dovrà indicare: nomi o qualifica dei dipendenti impiegati nel progetto, mansione, numero di ore previste di impiego nel progetto, dettaglio dei compiti assegnati nell'ambito del progetto,

---

<sup>21</sup> 9 Tale adempimento viene assolto a) mediante intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate (tabaccai), che annulla la marca, che ha un numero di identificazione, che deve essere indicato in domanda) b) in modo virtuale (in tal caso i soggetti devono loro stessi essere titolari di un'autorizzazione che devono indicare in domanda)

costo medio orario<sup>22</sup>, costo totale per ciascun dipendente). In aggiunta dovranno essere allegati i curricula vitae del personale impiegato;

**D) Conto Economico/piano finanziario di Progetto (Allegato D)**

**E) Scheda del progetto transnazionale (Allegato E)** corredata di una copia del progetto transnazionale (redatta su apposita “application form” di cui alla joint call di ERNEST Allegato E1)

**F) Dichiarazione relativa al possesso di requisiti di impresa e dimensione aziendale (Allegato F)**

Dichiarazione attestante la natura di piccola, media e grande impresa (così come definita dalla disciplina comunitaria Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio notifica numero C(2003/1422 (2003/361), con specificazione del numero dei dipendenti, del fatturato/totale di bilancio, della proprietà del capitale societario e/o dei diritti di voto con indicazione delle persone fisiche e giuridiche proprietarie e delle relative quote.

**G).Dichiarazione del requisito soggettivo (Allegato G).**

E' una dichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 artt. 46 e 47 del possesso di tutti i requisiti elencati, nell'allegato G, redatta nella forma di certificazione sostitutiva di atto notorio e predisposta secondo il modello allegato al bando Nel caso di RTI già costituiti, occorre allegare copia dell'atto di costituzione formale.

**H. Dichiarazione sul rispetto della normativa in materia ambientale (Allegato H)**

E' una dichiarazione del possesso di tutti ambientali previsti dal bando, redatta nella forma di certificazione sostitutiva di atto notorio e predisposta secondo il modello. Certificazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 artt. 46 e 47;

**I Dichiarazione inerente aiuti illegali o incompatibili (Allegato I)**

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 artt. 46 e 47, relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007 e relativo agli aiuti dell'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

**L. Dichiarazione di consenso dati personali (Allegato L)**

**M Contratto di progetto R&S 23 (Allegato M)**

**N. Antimafia (Allegato N)**

Certificato camerale con attestazione antimafia, da allegarsi nei casi previsti dalla normativa vigente in materia ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, ovvero laddove il contributo richiesto superi i 154.900,00 euro da allegare (upload) secondo le istruzioni sulla piattaforma informatica.

**O. Ultimi due Bilanci (Allegato O)**

per le imprese obbligate alla redazione del bilancio: copia del bilancio approvato corredato della nota esplicativa relativo ai due esercizi precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;  
- per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio: copia del quadro E e G relativo al reddito d'impresa delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione del modulo di domanda delle agevolazioni e ove i suddetti quadri non siano sufficienti il prospetto delle attività e passività;  
- per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.

---

<sup>22</sup> il costo medio orario si calcola come retribuzione percepita dal dipendente (indicata nel CUD o nelle buste paga) a cui si aggiungono i costi a carico dell'azienda (inps, inail, quota TFR, etc.), divisa per il numero di ore lavorate all'anno. In ogni caso il costo orario massimo ammissibile non può superare i 30 euro per il personale in possesso di diploma di laurea e i 22 euro per gli altri.

<sup>23</sup> Il contratto deve essere presentato solo nel caso in cui sia prevista la partecipazione al progetto di un OR toscano per almeno il 10% del costo del progetto toscano, al lordo dell'IVA, ai sensi del Par. 2 del Bando.

## **P. Documentazione comprovante il possesso di eventuali requisiti di premialità (allegati P)**

Il possesso di premialità deve risultare dal progetto, ed eventuali documenti comprovanti tali requisiti vanno allegati. Nel caso di raggruppamenti di imprese, la documentazione è sottoscritta da ciascuna impresa partecipante al raggruppamento e presentata dal capofila per conto proprio e di tutti gli altri indicandola all'interno dell'allegato A scheda progetto.

Tutti i Moduli di cui sopra sono approvati insieme al presente bando e pubblicati sul BURT congiuntamente.

### **Precisazioni**

Nel caso in cui il Progetto sia presentato da:

1. **imprese costituite in forma di R.T.I./ATI.**, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione e trasmessi a cura del Capofila;
2. **imprese aggregate in forma di consorzio o società consortile**, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, dovranno essere rilasciati, oltre che dal consorzio o società consortile, da ciascuna impresa delle imprese consorziate che prende parte alla realizzazione del Progetto e trasmessi a cura del Capofila;
3. **imprese che si impegnano a costituire un RTI/ATI**, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che ha sottoscritto la dichiarazione di intenti e trasmessi unitamente al Modulo di domanda di aiuto per le aggregazioni da costituire, a cura del Capofila;

## **9. MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Costituiscono motivi di esclusione dalla partecipazione alla selezione prevista dal bando:

1. la mancata trasmissione della domanda nei tempi e secondo le richieste modalità di presentazione, come da Par.8
2. il mancato possesso dei requisiti previsti dal Par.4.2, per i soggetti partecipanti al progetto;
3. la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte di tutti i legali rappresentanti; nel caso di ATI/Consorzio o società consortile già costituiti la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del legale rappresentante del soggetto capofila;
4. la mancanza della dichiarazione di intenti di costituirsi in ATI/Consorzio o società consortile oppure la sua mancata sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti dei soggetti componenti il partenariato (Allegato B);
5. la mancanza delle certificazioni e delle dichiarazioni sostitutive richieste ai sensi del DPR 28/12/00 n. 445, di cui al Paragrafo 9, parte integrante e sostanziale del presente bando, o la loro mancata sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti.
6. la mancata compatibilità con il progetto ERNEST e quanto disposto nella relativa call, come risultante dagli esiti del consensus meeting dello Steering Committee della Joint Call<sup>24</sup> del progetto

## **10. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**

Il progetto di ricerca dovrà soddisfare i seguenti requisiti d'ammissibilità:

- 1) Rispetto delle disposizioni normative vigenti ivi incluse quelle previste dalle Joint Call Transnazionale di riferimento
- 2) Realizzazione del progetto all'interno di una forma di aggregazione tra imprese toscane e degli altri Stati/Regioni partecipanti alla Pilot/Joint Call di riferimento

## **11. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DEI PROGETTI**

I progetti saranno valutati nel loro complesso tecnico/economico e, se risponderanno ai requisiti richiesti dalla joint call transnazionale di riferimento e dal bando regionale attuativo della presente misura, otterranno

---

<sup>24</sup> Una Joint Call è una attività comune realizzata nell'ambito di un progetto europeo, in questo caso il progetto ERNEST, ove alcuni stati e/o regioni si accordano per armonizzare le proprie linee di finanziamento al fine di finanziare progetti di ricerca e sviluppo di natura transnazionale su una tematica comune (in questo caso, il turismo sostenibile). I singoli soggetti finanziatori emanano dei bandi, ed i progetti per essere finanziati devono dimostrare sia l'aderenza ai singoli bandi regionali che il rispetto di quanto disposto dal progetto ERNEST e dalla relativa call.



il cofinanziamento regionale nella forma di un contributo in conto capitale, eventualmente anche attraverso la sottoscrizione di un contratto di programma tra Regione e raggruppamento. A tal fine la Regione Toscana procederà alla nomina della Commissione di valutazione dei progetti.

### **Condizione per l'ammissione a finanziamento dei progetti**

Si precisa che la valutazione effettuata dalla Commissione regionale, secondo le modalità indicate nel presente paragrafo, è indipendente dalla valutazione effettuata dal Comitato (JCMC – Joint Call Management Committee) di ERNEST.

La valutazione della commissione regionale si attua sui criteri specificati nel presente bando e sui criteri specificati nelle evaluation guidelines del progetto ERNEST.

La metodologia di valutazione adottata dalla Joint Call di ERNEST è quella decentralizzata (“decentralized evaluation carried out by national programmes”<sup>25</sup>). Tale modello di valutazione implica che i programmi regionali/nazionali coinvolti devono integrare le valutazioni dei progetti al livello di ERANET e le valutazioni degli stessi a livello nazionale/regionale.

Le risultanze delle singole valutazioni regionali effettuate sia sulla parte regionale che transnazionale del progetto vengono trasmesse al segretariato della joint call di ERNEST, ed i partners della joint call si riuniscono in un *consensus meeting* nel corso del quale vengono illustrati gli esiti delle singole valutazioni regionali, e viene emesso il parere del Management Committee della Joint Call, e conseguentemente anche la griglia di valutazione con gli esiti della valutazione transnazionale dei progetti. La valutazione del Comitato si basa sulle valutazioni tecniche effettuate dalle differenti Regioni partners di ERNEST coinvolte in ciascun progetto, secondo i criteri contenuti nelle suddette Evaluation Guidelines. Al termine di tale valutazione, il Comitato ne trasmette gli esiti alla Regione Toscana ed alle altre regioni interessate.

Qualora un progetto non sia approvato dal Comitato ERNEST (JCMC) esso non sarà ammesso a finanziamento da parte della Regione Toscana, anche se il progetto superasse la valutazione della Commissione regionale. L'approvazione da parte del Comitato ERNEST (JCMC) costituisce sempre condizione di finanziabilità del progetto. Ai fini della trasparenza della valutazione regionale verranno resi conoscibili gli esiti della valutazione regionale relativa ai progetti che non sono stati ammessi a finanziamento, a causa della mancata approvazione da parte del Comitato ERNEST.

In particolare, l'istruttoria si articolerà secondo le seguenti fasi:

### **Fase 1 -Istruttoria regionale della domanda di aiuto – verifica di ammissibilità al finanziamento**

Premessa: Condizione per l'ammissione a finanziamento dei progetti

L'attività istruttoria regionale viene svolta, di norma, dall'Area di Coordinamento Turismo Commercio e Terziario della DG Competitività e sviluppo delle competenze direttamente o tramite ARTEA quale Organismo di supporto individuato con apposito atto del dirigente responsabile del Settore stesso ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 598 del 28/07/2008 e successive integrazioni.

L'attività istruttoria di ammissibilità sarà diretta a verificare la documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni. Gli uffici della Regione Toscana provvederanno, ove necessario, a richiedere integrazioni al soggetto proponente, che è tenuto a fornire le informazioni richieste entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza.

### **Fase 2 Valutazione da parte della Commissione tecnica regionale**

La Commissione Tecnica regionale di valutazione è nominata con atto del Dirigente Responsabile dell'Area di Coordinamento Turismo Commercio e Terziario ed è composta da membri interni e esterni all'Amministrazione regionale individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla Deliberazione di giunta regionale n.1019 del 01.12.2008.

La Commissione Tecnica regionale di valutazione ha il compito, nel rispetto dei criteri fissati dal presente bando, di ratificare l'ammissibilità all'agevolazione delle domande di aiuto pervenute, sulla base dei dati di

---

<sup>25</sup> Dettagli del modello di valutazione decentrata sono disponibili nel sito di netwatch:  
[http://netwatch.jrc.ec.europa.eu/nw/index.cfm/static/eralearn/evaluation/eval\\_3\\_scenario\\_b.html](http://netwatch.jrc.ec.europa.eu/nw/index.cfm/static/eralearn/evaluation/eval_3_scenario_b.html)

istruttoria trasmessi dal competente ufficio regionale e di provvedere alla verifica della validità tecnica ed economico/finanziaria del progetto, compresa la capacità dell'impresa di realizzare il progetto, e della documentazione presentata dai proponenti per l'attribuzione dei punteggi premianti. Conseguentemente, la commissione valuterà i progetti tramite attribuzione di punteggio secondo i criteri di selezione e premialità di cui al presente bando (sia criteri di carattere regionale che interregionale).

La Commissione Tecnica regionale di valutazione prima di avviare la procedura valutativa sui progetti presentati potrà stabilire nel rispetto dei criteri fissati dal presente bando, ulteriori sub-criteri o parametri di valutazione che consentano di valutare in maniera maggiormente pertinente il Progetto presentato, sia in termini oggettivi che in termini soggettivi, ovvero in relazione alla situazione dell'azienda richiedente, per una o più linee di intervento di cui alla sezione "Il contenuto dei progetti". Oltre alla valutazione di carattere regionale, la commissione procede a valutare anche i criteri di carattere transnazionale specificati nelle evaluation guidelines del progetto ERNEST e riportati nei punti seguenti.

### **Criteri di selezione di carattere regionale (valutazione e priorità)**

La valutazione di merito di carattere regionale verrà effettuata assegnando un punteggio per ogni seguente criterio di selezione. Il punteggio complessivo di ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi espressi per ciascun criterio.

I progetti che raggiungeranno un punteggio superiore a 15 risulteranno ammessi alla successiva fase di valutazione per l'applicazione dei criteri di priorità. I progetti che totalizzeranno un punteggio inferiore a 15 saranno ritenuti non ammissibili all'agevolazione.

### **Criterio di selezione, Parametri di valutazione, Punteggio**

<b>Criterio di selezione</b>	<b>Parametri di valutazione</b>	<b>Punteggio</b>
Grado di innovazione (max 25 punti)	Replicabilità dei risultati anche da parte di altre imprese che non partecipano al progetto.	Da 0 a 6
	Nuovo prodotto	Da 0 a 6
	Innovazione di processo o dei servizi	Da 0 a 6
	Promuovere forme di collaborazione e networking su base tematica o territoriale fra gruppi di imprese (es. cluster di imprese turistiche, distretti turistici) orientati alla sostenibilità.	Da 0 a 7
Significatività domanda (max 10 punti)	Significatività della domanda soddisfatta dal progetto.	Da 0 a 10
Competenza dei proponenti (max 10 punti)	Esperienze già acquisite dai soggetti partecipanti nella conduzione di progetti analoghi	Da 0 a 3
	Qualificazione e profili delle competenze tecnico scientifiche (Esperienze e competenze professionali dei singoli Componenti il Gruppo di Lavoro in relazione alle funzioni e alle attività assegnate nel Piano di Lavoro.)	Da 0 a 7

### **Criteri di premialità**

Per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di premialità è richiesta idonea descrizione del possesso di tali requisiti nell'ambito della scheda di progetto. Rimane nella facoltà delle imprese l'invio di specifica documentazione attestante il possesso dei requisiti (Allegato P). La premialità verrà attribuita ai progetti sulla base dei seguenti indicatori:

### **n., Indicatore, Parametro di valutazione Punteggio**

Indicatore	Parametro di valutazione	Punteggio
Presenza congiunta di Organismi di ricerca e di PMI	Presenza di un contratto di progetto R&S (All.M) per un importo superiore al 10% del budget complessivo di progetto	3
Capacità del progetto di realizzare una concentrazione tematica e territoriale	Presenza all'interno del progetto - di un preciso focus su un prodotto turistico tematico (mare, montagna, termale, via francigena, rurale, arte e affari, congressuale etc)	2
	- di un preciso focus su una destinazione turistica	2
Intersettorialità	La tematica del progetto è intersettoriale	1
	Coinvolgimento, in aggiunta ad imprese turistiche, di imprese di altri settori	1
Introduzione di innovazioni in campo ambientale, in termini di: tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, emissioni di gas climalteranti etc.) gestione eco-efficiente di processo e di prodotto/servizio, gestione collettiva delle problematiche ambientali attraverso l'adozione di un approccio di cluster.	Il progetto introduce innovazioni in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, emissioni di gas climalteranti etc.)	2
	Il progetto prevede la gestione eco-efficiente di processo e di prodotto/servizio	2
	Il progetto prevede la gestione collettiva delle problematiche ambientali attraverso l'adozione di un approccio di cluster.	2
- Progetti presentati da imprese <sup>26</sup> in possesso dei seguenti sistemi di certificazione/gestione ambientale e/o certificazione di prodotto:	EMAS	0,5
	Ecolabel	0,5
	ISO 14001	0,5
Progetti presentati in partnership con gli enti locali del Sistema Turistico di riferimento	Partnership con gli enti locali del Sistema Turistico di riferimento	0,5
	partnership con gli enti locali cui Sistemi di Gestione Ambientale siano stati certificati secondo gli schemi ISO 14001 o EMAS	0,5
	partnership con gli enti locali che attuano gli obiettivi di un Piano d'Azione di Agenda 21 Locale	0,5
	partnership con gli enti locali che hanno adottato il modello NECSTouR per un turismo sostenibile e competitivo (OTD) <sup>27</sup>	3
Progetti presentati da imprese che abbiano conseguito certificazioni sicurezza o resp. sociale	possesso della certificazione di responsabilità sociale SA8000	1
	- possesso della certificazione OHSAS18001 (sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori)	1
Promozione e qualificazione dell'occupazione	Addetti che aumenteranno la propria qualificazione (svolgimento di un ruolo più elevato, apprendimento tramite learning by doing)	0,5 punti per ogni addetto
Promozione e qualificazione dell'occupazione femminile	Addetti che aumenteranno la propria qualificazione (svolgimento di un ruolo più elevato, apprendimento tramite learning by doing)	0,5 punti per ogni addetta

<sup>26</sup> toscane

<sup>27</sup> Per "enti che hanno adottato il sistema NECSTouR" si intende enti che abbiano almeno attivato la prima fase di sperimentazione (sottoscrizione del protocollo) prevista dal Progetto speciale toscana turistica sostenibile & competitiva approvato con delibera G.R. n. 763 del 07.07.2009.

Attitudine del progetto a creare validi rapporti di rete	Progetti presentati da un raggruppamento comprendente più di 4 imprese	2
--	--	---

### Criteri di priorità

I progetti saranno ammessi a contributo sulla base del miglior punteggio assegnato. A parità di punteggio le graduatorie saranno definite in base alla data di presentazione della domanda.

### Criteri di valutazione di livello interregionale (valutazione e priorità)

Una fase separata della valutazione riguarderà la valutazione dei punteggi relativi ai caratteri di interregionalità, derivanti dalla valutazione del progetto trasmesso ai sensi della Joint Call di ERNEST, secondo i seguenti parametri:

- ✚ rilevanza tecnica
- ✚ valore aggiunto della cooperazione interregionale;
- ✚ qualità del partenariato;
- ✚ rilevanza rispetto al tema del turismo sostenibile;
- ✚ impatto atteso;
- ✚ approccio etico;
- ✚ attività di disseminazione;
- ✚ struttura di gestione del progetto;
- ✚ potenziale di durata nel tempo.

Ed i punteggi relativi alle priorità di carattere interregionale, che sono i seguenti:

- ✚ Integrazione e interdisciplinarietà
- ✚ Messa in pratica di innovazione e modellizzazione
- ✚ Prodotto turistico/clusterizzazione e replicabilità
- ✚ Ricerca al di là del mondo accademico

La fase è preceduta da una valutazione dei criteri di eleggibilità della proposta transnazionale, effettuata dal segretariato di ERNEST presso la Regione Toscana, Area di coordinamento turismo, commercio e terziario, basata sui seguenti parametri:

CRITERI DI ELEGGIBILITA'	SI	NO
1. Consorzio composto da beneficiari eleggibili (minimo tre beneficiari, due toscani e uno di diverso partner ERNEST di altra nazione) – due stati rappresentati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Focus tematico della proposta come da joint call	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Proposta progettuale presentata dal coordinatore di un partenariato internazionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Proposta scritta in inglese	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Proposta presentata in tempo utile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Proposta presentata secondo il prescritto formato e completa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il segretariato provvede a trasmettere alla Commissione valutatrice regionale le risultanze della valutazione di eleggibilità transnazionale, e la Commissione procede a valutare le offerte interregionali secondo i seguenti parametri:

### 1.3 VALUTAZIONE GENERALE

CRITERIO DI VALUTAZIONE GENERALE	PUNTI
1 RILEVANZA TECNICA (5 punti max soglia 3/5)	
2. VALORE AGGIUNTO DELLA COOPERAZIONE INTERREGIONALE (5 punti max soglia 3/5)	
3. QUALITÀ DEL PARTENARIATO (5 punti max soglia 3/5)	
4. RILEVANZA RISPETTO AL TEMA DEL TURISMO SOSTENIBILE (5 punti max soglia 3/5)	
5. IMPATTO ATTESO (5 punti max soglia 3/5)	
6. ATTIVITA' DI DISSEMINAZIONE (5 punti max soglia 3/5)	
7. STRUTTURA DI GESTIONE DEL PROGETTO (5 punti max soglia 3/5)	
8. POTENZIALE DI DURATA NEL TEMPO (3 punti max, soglia 1/3)	
9. Approccio etico rispettato (3 punti max, soglia 1/3)	
TOTALE	

Per essere ammesse le proposte progettuali devono conseguire almeno 21 punti. Quelle con punteggio inferiore sono da intendersi non approvate. Le proposte con punteggio pari o superiore a 21 passano allo stadio successivo (valutazione delle priorità).

### 1.4 VALUTAZIONE DELLE PRIORITA'

Per essere ammesse alla valutazione dei punteggi di priorità le proposte progettuali devono includere la apposita dichiarazione 'additional priority declaration' nella proposta. La valutazione è fatta secondo i seguenti criteri

CRITERIO AGGIUNTIVO - VALUTAZIONE DELLE PRIORITA' (max 5 punti per ogni criterio)	Punteggio
INTEGRAZIONE & INTERDISCIPLINARIETA'	

MESSA IN PRATICA DI INNOVAZIONE E MODELLIZZAZIONE	
PRODOTTO TURISTICO/CLUSTERIZZAZIONE E REPLICABILITA'	
RICERCA AL DI LA' DEL MONDO ACCADEMICO	
TOTALE	

### ***Fase 3 Valutazione da parte del Joint Call Management Committee della joint call di ERNEST***

Gli esiti della valutazione di carattere interregionale (lista di proposte ammissibili) vengono trasmessi dalla Commissione di Valutazione all'Area di Coordinamento Turismo Commercio e Terziario, che li trasmette al segretariato della joint call di ERNEST.

Il Segretariato di ERNEST provvede a convocare un "consensus meeting" del Joint Call Management Committee di ERNEST, durante il quale i soggetti responsabili delle linee di finanziamento delle varie regioni coinvolte assemblano le rispettive valutazioni di carattere transnazionale e le valutano collettivamente.

L'esito della valutazione del comitato di ERNEST (ERNEST JCMC) viene trasmesso alle autorità regionali che producono una nuova graduatoria che tiene conto della valutazione di livello regionale e degli esiti del comitato di valutazione di ERNEST.

### ***Fase 4 Formazione della graduatoria e ammissione a contributo***

Le proposte progettuali ritenute ammissibili dalla Commissione Tecnica Regionale, nonché dal Comitato di valutazione ERNEST cui sopra, verranno ammesse a contributo sulla base della posizione in graduatoria in ordine di punteggio assegnato e fino ad esaurimento delle risorse disponibili; a parità di punteggio la graduatoria sarà definita in base alla data di ricevimento della domanda.

L'attività istruttoria della Commissione Tecnica di valutazione è realizzata entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande e si conclude con la predisposizione di una graduatoria delle domande ammesse e non ammesse e con l'invio agli Uffici competenti della Regione Toscana, che provvedono nei 30 giorni successivi ad approvare con apposito atto i risultati della valutazione e successivamente alla pubblicazione sul BURT.

Il Decreto, pubblicato sul BURT, conterrà l'elenco dei progetti ammissibili, con l'indicazione dei progetti finanziabili, e di quelli non ammessi.

La Regione Toscana provvederà, nei 30 giorni successivi alla approvazione del decreto, all'invio di apposita comunicazione scritta alle imprese contenente i risultati della valutazione. Per le domande finanziabili, la Regione provvede all'invio dell'atto di assegnazione, comprendente il modello riepilogativo che contiene i seguenti elementi:

numero di domanda

- descrizione e importo investimento ammesso
- importo contributo assegnato
- importo erogabile in anticipo
- scadenze delle comunicazioni di monitoraggio e dell'andamento lavori
- termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo
- termine ultimo di fine lavori e ricevibilità della domanda di pagamento
- indicazioni in merito alle modalità di pagamento ed alle modalità di rendicontazione ammesse
- prescrizioni e condizioni specifiche.
- adempimenti successivi all'ammissione

Entro il termine indicato nella comunicazione dell'ammissione a finanziamento, le imprese ammesse dovranno provvedere alla sottoscrizione del Consortium Agreement<sup>28</sup> con i partner stranieri che partecipano al progetto; entro i successivi 30 giorni dovrà essere trasmessa alla Regione Toscana copia del Consortium Agreement.

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese toscane, i soggetti beneficiari ammessi a contributo, dovranno stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni e costituirsi, nel caso in cui non vi abbiano provveduto antecedentemente alla data della domanda di aiuto, in Associazione/Raggruppamento Temporaneo di Imprese (ATI/RTI) o Consorzio o società consortile.

L'atto costitutivo dovrà essere trasmesso agli Uffici competenti della Regione Toscana entro il termine indicato dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

Entro lo stesso termine fissato per la trasmissione del ATI/RTI, i soggetti ammessi a contributo dovranno inviare alla Regione Toscana il progetto esecutivo firmato<sup>29</sup> utilizzando il modello che sarà indicato dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento. Non sono tenute alla presentazione del progetto esecutivo le aggregazioni di imprese già costituite in ATI/RTI o Consorzio o società consortile prima della presentazione della domanda, il cui progetto non abbia subito modificazioni finanziarie o tecniche in sede di valutazione da parte della Commissione Tecnica: in tal caso il progetto presentato in fase di domanda è considerato progetto esecutivo.

Il mancato rispetto di questi termini, sarà considerato come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e determina la revoca del contributo secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo paragrafo 15.

## **12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

L'erogazione dei contributi avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini contenuti nel seguente paragrafo. La Regione Toscana si riserva, comunque, di emanare apposite linee guida per la rendicontazione dei progetti che renderà disponibili ai beneficiari attraverso il proprio sito web e quello di ARTEA.

Le domande di pagamento devono essere redatte esclusivamente on line sul sito Internet [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it) e si distinguono in :

- a) domanda a titolo di anticipo, solo per la prima quota del contributo da richiedere massimo entro 3 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT;
- b) domanda a titolo di stato avanzamento lavori per la prima (obbligatoria) e la seconda (facoltativa) quota di contributo da richiedere rispettivamente entro 6 e 9 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT;
- c) domanda a titolo di saldo da presentare entro 30gg dal termine previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo.

### **a) domanda a titolo di anticipo (facoltativa)**

La domanda della prima quota di contributo (fino al 60% del contributo concesso) può essere richiesta a titolo di anticipo direttamente ad ARTEA entro i termini e secondo le modalità che verranno precisate nella lettera di comunicazione di ammissione a finanziamento. La domanda deve essere obbligatoriamente corredata da idonea garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA organismo pagatore, resa secondo il modello approvato dalla Giunta Regionale ed inserito nel sistema informatico di ARTEA<sup>30</sup>.

---

28

Il presente Bando non predetermina un format obbligatorio di Consortium agreement: in ogni caso, il Consortium agreement deve contenere l'indicazione delle attività svolte da ciascun partner e i relativi costi, nonché i tempi per lo svolgimento del progetto.

<sup>29</sup> Nel caso di Aggregazioni di imprese il progetto esecutivo firmato da capofila, deve recare data successiva alla costituzione formale del raggruppamento.

<sup>30</sup> Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, ARTEA acquisisce e verifica la conformità della polizza fideiussoria presentata, che la scadenza della garanzia abbia durata minima pari al periodo di realizzazione dell'investimento, maggiorata di sei

ARTEA provvederà ad accertare l'idoneità dell'istituto emittente in quanto ricompreso nell'elenco degli istituti abilitati al rilascio di garanzia.

**b) prima domanda a titolo di stato di avanzamento (obbligatoria)**

La prima domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, nella misura del 30% del contributo concesso, deve essere presentata ad ARTEA massimo entro 6 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT e purché siano state rendicontate spese ammissibili per almeno il 30% dell'investimento complessivo. La rendicontazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto da presentare al dirigente della Regione Toscana responsabile del procedimento. La mancata presentazione della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavoro, associata alla mancata rendicontazione delle spese per il 30% dell'investimento e/o alla mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e , trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca del contributo secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo paragrafo 15.

**b2)La seconda domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori (facoltativa)**, pari ad un ulteriore 30 % del contributo concesso, deve essere presentata ad ARTEA entro massimo 9 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT e purché siano state rendicontate complessivamente spese ammissibili per almeno il 60% dell'investimento totale. La rendicontazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto da presentare al dirigente della Regione Toscana responsabile del procedimento. La mancata presentazione della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavoro, associata alla mancata rendicontazione delle spese per il 60% dell'investimento e/o alla mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e , trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca del contributo secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo paragrafo 15.

**c) domanda a saldo (obbligatoria)**

La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata ad Artea unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti, entro 30 giorni dalla data di fine attività e si compone di: -

- relazione tecnica conclusiva da presentare al dirigente della Regione Toscana responsabile del procedimento<sup>31</sup>
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07).

Saranno, inoltre, considerate parte integrante della rendicontazione finale le schede definitive di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Il saldo del contributo concesso avverrà nei limiti dei costi riconosciuti ammissibili in seguito alla verifica della suddetta rendicontazione presentata.

Sugli originali della documentazione fiscale attestante il sostenimento dei costi di investimento (fatture o documentazione probatoria equivalente) dovrà essere apposto in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura "POR CREO FESR 2007-2013 - LINEA DI INTERVENTO 1.5.C "Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle PMI del turismo, attraverso forme di alleanza

---

mesi e che l'importo garantito corrisponda al 110% dell'anticipazione richiesta salvo diverso importo previsto dalla normativa comunitaria o da ARTEA.

<sup>31</sup> La relazione di progetto può essere per stato di avanzamento o finale. Tale relazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e deve contenere:

- descrizione puntuale delle attività svolte;
- dei risultati prodotti;
- dei tempi di attuazione.



strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello transnazionale - Bando ERNEST" Spesa rendicontata imputata al progetto n° .....[codice identificativo del progetto]..... per euro .....Rendicontazione effettuata in data.....”  
ARTEA, prima dell'erogazione, procederà a verificare l'assenza di inadempimenti rispetto agli obblighi di versamento sorti a seguito della notificazione di cartelle di pagamento, secondo quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR n. 602/1973 e con le modalità del DM 18.01.2008, n. 40.

La Regione Toscana verificherà lo stato di avanzamento del progetto, la sua effettiva realizzazione, la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a contributo, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti sia in fase di valutazione intermedia che finale.

Tutti i soggetti ammessi a contributo dovranno obbligatoriamente inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Regolamento U.E. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali. Essi, inoltre, sono tenuti a trasmettere i dati richiesti dal sistema nazionale di monitoraggio unitario dei progetti rientranti nel QSN 2007/2013 (Protocollo di colloquio versione 3.0 di febbraio 2008, e s.m.i), pena la revoca del contributo stesso.

## **12. VALUTAZIONE FINALE DEI PROGETTI**

I progetti di ricerca, oltre alla valutazione preliminare per accedere al finanziamento, sono sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

La relazione tecnica conclusiva dovrà contenere:

- una descrizione sintetica delle principali fasi che hanno portato alla realizzazione del progetto di ricerca con indicazione dei metodi e degli strumenti impiegati in ciascuna fase;
- la descrizione dei risultati conseguiti, dei contenuti di innovazione tecnologica misurabili (tecnologie implementari, eventualmente brevettabili), delle potenzialità del progetto in termini di sviluppo e implementazione, diffusione e replicabilità, con sintetiche considerazioni relative ai possibili stakeholder regionali;
- la descrizione della difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti e l'indicazione degli eventi che hanno caratterizzato la realizzazione del progetto e degli eventuali fattori che hanno condizionato lo svolgimento delle attività progettuali.
- informazioni relative ai diritti di proprietà intellettuale dei risultati, alle attività di comunicazione e diffusione intraprese dai soggetti beneficiari.

La valutazione finale accerterà la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, la congruenza delle spese sostenute, la corrispondenza del cronoprogramma. La verifica finale dovrà essere effettuata secondo un modello redatto conformemente alle indicazioni che verranno date dalla Regione Toscana..

## **13. PUBBLICAZIONE**

Il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare, anche per estratto, le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, le valutazioni in itinere e la valutazione dei risultati della ricerca, nel rispetto della tutela dei dati personali e delle specifiche di accesso sicuro individuate per il sistema informativo regionale dalla competente struttura regionale. Ogni pubblicazione inerente il progetto di ricerca ed i risultati di ricerca, in qualunque forma, dovrà recare l'indicazione del determinante contributo regionale a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato dal FESR per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" anni 2007-2013, e riportare il logo dell'Unione Europea. Le pubblicazioni devono rispettare le disposizioni del Reg. CE 1828/2006 e devono essere conformi al Piano di Comunicazione<sup>32</sup> del POR CREO FESR 2007-2013 della Regione Toscana.

---

<sup>32</sup> Piano di Comunicazione approvato dalla Commissione con Nota 003165 del 21/04/2009

## **14. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

Nel rispetto dei principi derivanti dai regolamenti 1083/2006, 1080/2006 e 1828/2006 della Commissione Europea, i beneficiari dei contributi sono tenuti a:

1. realizzare il progetto almeno nella misura del 60% dell'importo ammesso al contributo, pena la revoca dello stesso;
2. realizzare l'intervento, entro il termine indicato nella relazione tecnica di progetto, conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso, salvo proroga concessa dal dirigente previa presentazione di istanza motivata da parte del beneficiario;
3. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i tre anni successivi alla conclusione del Programma Operativo Regionale (articolo 90 del Regolamento CE 1083/2006).
4. comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata, al Responsabile delle linee di intervento l'intenzione di rinunciare al contributo.
5. mantenere presso la propria sede per almeno i cinque anni successivi alla conclusione del progetto ammesso l'eventuale prototipo oggetto del contributo (D. Lgs. 123/98 articolo 9, comma 3). Nel caso in cui i prototipi e gli impianti sperimentali o dimostrativi siano utilizzati a scopi industriali, i costi corrispondenti devono essere decurtati del valore derivante dall'alienazione a terzi o dall'acquisizione patrimoniale a fini produttivi secondo quanto previsto dalla Disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01;
6. mantenere i requisiti di soggetti beneficiari specificati al Par. 3 del presente bando per tutta la durata del progetto;
7. comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante lo svolgimento del progetto e riguardante i requisiti di soggetti beneficiari specificati al Par. 3 del presente bando.
8. rispettare le normative che regolano il FESR e ad adempiere a quanto previsto dalla normativa di riferimento per la gestione del finanziamento .
9. non richiedere e non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese ammissibili al presente bando, se non nei limiti della normativa sul cumulo di cui al Par. 7 del Bando;
10. non includere nell'ambito delle spese ammissibili a progetto beni e servizi oggetto dell'investimento provenienti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;
11. non includere nell'ambito delle spese ammissibili a progetto beni e i servizi oggetto dell'investimento non provengano da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
12. non includere nell'ambito delle spese ammissibili a progetto beni e i servizi oggetto dell'investimento non provengano da imprese associate o collegate, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE con altra/e impresa/e richiedente/i il presente contributo.

## **15. MODIFICHE, CONTROLLI, REVOCHE E VARIAZIONI DEL PARTENARIATO PROPONENTE**

### **15.1. Modifiche**

Il piano finanziario approvato può essere modificato con variazioni tra le voci di spesa nella misura massima del 20%, previa comunicazione a mezzo raccomandata A.R. alla Regione Toscana. Il 20 % viene calcolato sulla voce di spesa di entità minore tra quelle oggetto di modifica. Variazioni tra le voci di spesa superiori al 20% possono essere applicate esclusivamente previa autorizzazione da parte della Regione Toscana a seguito di comunicazione adeguatamente motivata inviata alla Regione Toscana a mezzo raccomandata A.R.

Rispetto al piano finanziario approvato sono inoltre consentite variazioni nella misura massima del 20% dei costi totali di competenza di ciascun partner previa comunicazione alla Regione Toscana dando opportuna spiegazione della modifica delle attività di competenza di ciascun partner. Variazioni dei costi di competenza

di ciascun partner in misura superiore al 20 % sono consentite esclusivamente a seguito di notifica ed autorizzazione della Regione Toscana.

### **15.2. Controlli**

La Regione Toscana, direttamente o tramite un Organismo Intermedio opportunamente designato, si riserva di effettuare ispezioni documentali presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari stessi. Tali dichiarazioni saranno sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte dell'Amministrazione competente a ricevere le istanze. È disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

### **15.3. Revoche**

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

- 1) nel caso di rinuncia del beneficiario;
- 2) nel caso di inerzia del soggetto o di realizzazione parziale, non autorizzata dalla Regione Toscana,
- 3) nel caso di realizzazione difforme da quella autorizzata;
- 4) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- 5) nel caso in cui i beni acquistati con l'intervento agevolativo siano alienati, ceduti o distratti entro i 5 anni successivi alla conclusione del programma d'investimento, fatto salvo quanto disposto dal Par. 2 relativamente ai prototipi realizzati nell'ambito delle attività di Sviluppo Sperimentale;
- 6) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando (ivi compreso il termine per la presentazione della documentazione finale di spesa), nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento, nonché nei casi previsti dal Par.15.
- 7) nel caso di mancata presentazione delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Reg. CE n.1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali

I contributi indebitamente percepiti sono restituiti dal soggetto beneficiario maggiorati dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione.

Nel caso siano riscontrate dichiarazioni non veritiere oppure la mancanza dei requisiti essenziali di accesso al bando oppure l'irregolarità della documentazione prodotta, oppure accertata indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, è disposta la revoca totale del finanziamento e sarà disposta la restituzione delle somme erogate con l'applicazione di una sanzione amministrativa in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9 L.R. 35/2000).

### **15.4. Procedimento di revoca**

Il Responsabile della linea di intervento, qualora siano verificate le circostanze che danno luogo alla revoca del contributo, comunica con raccomandata A.R. agli interessati l'avvio del procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, presso i quali si può prendere visione degli atti, e assegna ai destinatari un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea. La presentazione degli scritti e della documentazione di cui sopra deve avvenire mediante spedizione a mezzo raccomandata A.R. degli stessi al responsabile della Linea di intervento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Qualora necessario, il responsabile della Linea di intervento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati. Entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al primo periodo del presente paragrafo, esaminate le risultanze istruttorie, Qualora necessario, il responsabile della Linea di intervento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati. Entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al primo periodo del presente paragrafo, esaminate le

risultanze istruttorie, il responsabile della Linea di intervento qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati, e determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'importo da recuperare, secondo le modalità previste dalla normativa regionale in vigore.

### **15.5. Variazioni della composizione del partenariato proponente a livello toscano**

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata al livello toscano, sono ammissibili variazioni del partenariato proponente ad esclusione del partner con ruolo di capofila. Il capofila deve rimanere il medesimo dal momento della proposizione della domanda di partecipazione fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione.

E' ammesso che uno o più partner escano dall'aggregazione esclusivamente a condizione che l'investimento totale realizzato da parte del/i partner/s uscente/i non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto. I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività lasciate da svolgere da parte del/i partner/s uscente/i fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata del nuovo riparto dei compiti e attività. Nel caso in cui l'aggregazione sia composta da sole due imprese è esclusa la possibilità di uscire dalla stessa.

Il/I partner/s uscito/i dall'aggregazione può/possono essere sostituito/i da nuovi partners a condizione che i nuovi partners posseggano le caratteristiche di elegibilità così come definite al Par.3 del presente Bando. Inoltre i partners che intendono entrare in sostituzione nell'aggregazione del progetto sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle. Non sarà necessario riconvocare la Commissione, qualora sia possibile ricalcolare il punteggio in maniera automatica, vale a dire nei casi in cui le variazioni del punteggio scaturiscano da operazioni matematiche che non comportano alcuna discrezionalità amministrativa.

Le variazioni di partenariato, che devono essere motivate, sono richieste dal soggetto Capofila e sottoscritte dal partner uscente e dal/i partner/s che eventualmente intendono subentrare. In ogni caso è fatto obbligo di modifica dell'ATI o del Consorzio o società consortile.

## **16. SPESE INAMMISSIBILI, DIVIETO DI STORNI E RESTITUZIONE DI SOMME**

Non sono finanziabili le spese riconducibili ad attività realizzate precedentemente all'inoltro della richiesta da parte del beneficiario. Non sono finanziabili le spese riconducibili ad attività realizzate precedentemente al 01.01.2011.

L'utilizzo del finanziamento è esclusivamente vincolato allo svolgimento del progetto di ricerca e i soggetti beneficiari non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese non autorizzate.

## **17. TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL LORO TRATTAMENTO**

I dati dei quali la Regione Toscana ed il Soggetto Responsabile di Gestione e Pagamenti entreranno in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dall'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale alla quale è presentata La domanda di finanziamento;

-il responsabile del trattamento dei dati è il dirigente Responsabile delle linee di intervento;  
-gli incaricati al trattamento dei dati sono gli appartenenti alle strutture del Responsabile delle linee di intervento, e degli organismi intermedi individuati (ed i funzionari di ARTEA per le funzioni di gestione, di pagamento e di controllo di primo livello dell'attività).

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs.196/2003, rivolgendosi all'indirizzo [por1.5c@regione.toscana.it](mailto:por1.5c@regione.toscana.it).

## **18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI**

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso la Direzione Generale dello Sviluppo Economico della Regione Toscana. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i e all'art. 45 e ss. della L.R. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti della Direzione Generale dello Sviluppo Economico della Regione Toscana, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

L'avvio del procedimento di istruttoria delle domande decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. La durata massima prevista per l'iter amministrativo è di 60 giorni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente dell'Area di Coordinamento Turismo Commercio e Terziario della D.G. Competitività e sviluppo delle competenze Dr. Paolo Bongini.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail: [por15c@regione.toscana.it](mailto:por15c@regione.toscana.it).

## **19. NORME FINALI**

Il Responsabile delle linee d'intervento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso il Responsabile delle linee di intervento pubblica sul BURT le modifiche e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.